

urbanistica

INFORMAZIONI

special issue

XI Giornata Studio INU

**INTERRUZIONI, INTERSEZIONI, CONDIVISIONI,
SOVRAPPOSIZIONI. Nuove prospettive per il
territorio**

11° INU Study Day

**INTERRUPTIONS, INTERSECTIONS, SHARING AND
OVERLAPPINGS. New perspectives for the
territory**

A cura di / Edited by Francesco Domenico Moccia e Marichela Sepe

278 si.

Rivista bimestrale
Anno XXXV
Marzo - Aprile 2018
ISSN n. 0392-5005

€ 10,00

INU
Edizioni

In caso di mancato recapito rinviare a ufficio posta Roma - Romanina per la restituzione al mittente previo addebito.
Poste Italiane S.p.A. Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in l. 27/2/2004 n. 46) art. 1 comma 1 - DCB - Roma

Rivista bimestrale urbanistica e ambientale
dell'Istituto Nazionale Urbanistica
Fondata da Edoardo Salzano
Anno XXXV
Marzo - Aprile 2018
Euro 10,00

Editore: INU Edizioni
Iscr. Tribunale di Roma n. 3563/1995;
Roc n. 3915/2001;
Iscr. Cciaa di Roma n. 814190.
Direttore responsabile: Francesco Sbetti

Direttore: Francesco Sbetti
Redazione centrale:
Emanuela Coppola,
Enrica Papa,
Anna Laura Palazzo,
Sandra Vecchietti

Servizio abbonamenti:
Monica Belli Email: inued@inuedizioni.it

Consiglio di amministrazione di INU Edizioni:
G. De Luca (presidente),
G. Cristoforetti (consigliere),
D. Di Ludovico (consigliere),
C. Gasparrini (consigliere),
L. Pogliani (consigliere),
F. Sbetti (consigliere).
Redazione, amministrazione e pubblicità:
Inu Edizioni srl
Via Castro Dei Volsci 14 - 00179 Roma
Tel. 06 68134341 / 335-5487645
<http://www.inuedizioni.com>

Comitato scientifico e consiglio direttivo nazionale
Inu: Alberti Francesco, Amante Enrico, Arcidiacono
Andrea, Barbieri Carlo Alberto, Bruni Alessandro,
Capurro Silvia, Cecchini Domenico, Centanni Claudio,
Dalla Betta Eddi, De Luca Giuseppe, Fantin Marisa,
Fasolino Isidoro, Gasparrini Carlo, Roberto Gerundo,
Gaiamo Carolina, Giannino Carmen, Giudice Mauro,
Imberti Luca, La Greca Paolo, Licheri Francesco,
Lo Giudice Roberto, Mascarucci Roberto, Moccia
Francesco Domenico, Oliva Federico, Ombuen Simone,
Pagano Fortunato, Passarelli Domenico, Pingitore
Luigi, Porcu Roberta, Properzi Pierluigi, Rossi Iginio,
Rumor Andrea, Sepe Marichela, Stanghellini Stefano,
Stramandinoli Michele, Tondelli Simona, Torre Carmelo,
Torriceilli Andrea, Ulrici Giovanna, Vecchietti Sandra,
Viviani Silvia.

Componenti regionali del comitato scientifico:
Abruzzo e Molise: Radoccia Raffaella (coord.) raffaella_rad@yahoo.it
Alto Adige:
Basilicata: Rota Lorenzo (coord.) aclarot@tin.it
Calabria: Foresta Sante (coord.) sante.foresta@unirc.it
Campania: Coppola Emanuela (coord.) ecoppola@unina.it, Berruti G., Arena A., Nigro A., Vanella V., Vitale C., Izzo V., Gerundo C.
Emilia-Romagna: Tondelli Simona (coord.) simona.tondelli@unibo.it
Lazio: Giannino Carmela. (coord.) carmela.giannino@gmail.com
Liguria: Balletti Franca (coord.) francaballetti@libero.it
Lombardia: Rossi Iginio (coord.) iginiorossi@teletu.it
Marche: Angelini Roberta (coord.) robarch@hotmail.com, Piazzini M., Vitali G.
Piemonte: Saccomani Silvia (coord.) silvia.sacomani@polito.it, La Riccia L.
Puglia: Rotondo Francesco (coord.) f.rotondo@poliba.it, Durante S., Grittani A., Mastrovito G.
Sardegna: Barracu Roberto (coord.)
Sicilia:
Toscana: Rignanese Leonardo (coord.) leonardo.rignanese@poliba.it, Alberti F., Nespolo L.
Umbria: Murgante Beniamino (coord.) murgante@gmail.com
Veneto: Basso Matteo (coord.) mbasso@iuav.it

Progetto grafico: Hstudio
Impaginazione: Leo Conte



Associato all'unione stampa periodica italiana

Registrazione presso il Tribunale della stampa di
Roma, n.122/1997

Abbonamento annuale Euro 30,00
Versamento sul c/c postale .16286007, intestato a
INU Edizioni srl: Via Ravenna 9/b, 00161 Roma,
o con carte di credito: CartaSi - Visa - MasterCard.

Presentazione

Silvia Viviani

Introduzione

Interruzioni, Intersezioni, Condivisioni, Sovrapposizioni. Nuove prospettive per il territorio

Francesco Domenico Moccia, Marichela Sepe

01 | **Politica, politiche, strumenti, attori**

Discussant: Francesco Lo Piccolo, Carlo Alberto Barbieri

Dalla Regional Review OECD-Bergamo un'Agenda per le politiche territoriali

Fulvio Adobati e Emanuela Garda

Promoting Urban Mobility for an Ageing Society. Exploring Policies and Initiatives in the European Context

Mina Akhvan, Fulvia Pinto

Tutela e valorizzazione della città storica in Sicilia. Note per una nuova azione pubblica

Luca Barbarossa, Riccardo Privitera, Paolo LaGreca

Quali territori per l'Urbanistica fra questioni chiave e nuove sfide

Alessandra Barresi e Gabriella Pultrone

Why planning the Sea? Examples from European projects

Niccolò Bassan, Elisabetta Manea, Francesco Musco

Le aree-rifiuto come sfida dell'economia circolare. Un cantiere aperto nella regione urbana di Napoli

Gilda Berruti e Maria Federica Palestino

Città e migrazione. Politiche e strategie per i nuovi luoghi della condivisione

Giulia Bevilacqua e Giorgia Bevilacqua

Forme multiple dello spazio pluri-comunale

Piergiuseppe Pontrandolfi e Antonella Cartolano

Small Urban Streams in Belgrade, Identifying Ways to Raise Awareness about their Importance

Višnja Sretović Brković, Matija Brković

Comune di Ostuni verso Emas: un percorso di consapevolezza ambientale

Federico Ciraci, Francesco Maiorano, Alfredo Tanzarella

La pianificazione urbanistica come possibile sovrapposizione di strategie per la riduzione del rischio sismico. Considerazioni sul Piano Regolatore della Sismicità dei Comuni dell'Unione della Romagna Faentina

Chiara Circo e Margherita Giuffrè

Risk Management Policies and application of insurance tools to the coverage of catastrophic Events

Antonio Coviello, Carmine D'Antonio, Alberto De Gaetano e Giovanni Di Trapani

Saudi Cities: urban overlappings and governance abilities.

Maurizio Francesco Errigo e Giuseppe Tesoriere

Aree marine protette: politiche, tutela e regolamentazioni

Maddalena Floris, Federica Isola e Cheti Pira

Imprese sociali come nuovi attori delle politiche urbane

Emanuela Gamberoni e Stefania Marini

Gli Innovation Districts nell'economia dell'innovazione: politiche ed attori per il South Boston Waterfront

Luna Kappler

Il Contributo dell'Analisi di Coerenza Esterna alla Costruzione del Quadro Logico per la Definizione degli Obiettivi del Regolamento di un'Area Marina Protetta

Salvatore Pinna e Francesca Leccis

Non profit per chi? Riflessioni sul ruolo del Terzo Settore nella costruzione di una nuova politica per la casa a Palermo

Francesco Lo Piccolo, Annalisa Giampino e Vincenzo Todaro

Modelling the urban transformation at local scale

João Lourenço Marques, Jan Wolf, Monique Borges

Città globalizzate e capitalismo postmoderno

Romano Martini e Cristiano Luchetti

Innovazione sociale nel territorio metropolitano di Bari

Nicola Martinelli, Vito D'Onghia, Porzia Pietrantonio

Un approccio olistico al governo della città: il ruolo della mobilità sostenibile nell'esperienza di "Pescara città della conoscenza e del benessere"

Michela Giammarini, Francesca Marzetti

Nuovi assetti territoriali al tempo dell'hotspot. Case study: Taranto

Maria Pia Monno

La pianificazione per la coevoluzione nelle aree protette

Giovanni Ottaviano

Un approccio valutativo di progetti e piani per la Riqualficazione Fluviale

Alexander Palumbo

Le politiche urbane per l'implementazione della "mobilità dolce": il caso del GRAB (Grande Raccordo Anulare delle Biciclette) a Roma

Maria Rita Schirru

La circolazione dei diritti edificatori in Italia. Considerazioni sui processi in atto.

Sergio Serra

Linee di fuga dalla città

Salvatore Simioli

Pianificazione urbanistica e gestione delle pressioni fiscali: un nuovo strumento a disposizione degli Enti Locali

Roberto Gerundo, Luisa Spisso

Le nuove relazioni tra urbano e rurale: Strategie per contesti territoriali fragili

Luca Torrasi

The role of the architect – city planner in the design of future urban spaces

Salvatore Visone

Il conflitto nel processo di Pianificazione

Francesca Zerella

"Per una Nuova Agenda Urbana in Basilicata": la rete degli attori territoriali e delle professioni per una nuova stagione di governo del territorio.

Francesco Scorza

Dal consumo di suolo alla Risk Economy. Politiche espansive per una diversa crescita

Alessandro Sgobbo

Pianificazione strategica inclusiva: il coinvolgimento dei bambini nel processo di visioning

Elisa Caruso

Marginalità crescente

Gianfranco Fiora e Carlo Albergo Barbieri

L'integrazione tra le strategie di area vasta e le istanze della comunità locale attraverso il visioning

Valeria Lingua, Michela Chiti

02 | Paesaggi, beni culturali, patrimonio Unesco

Discussant: Massimo Angrilli, Giuseppe Fera, Roberto Gerundo

Riuso e valorizzazione dei resti monastici dell'XI-XII secolo nei territori dell'Alta Irpinia e del Vulture: verso un'idea generale di itinerari turistico-culturali per le aree interne della Campania e della Basilicata.

Maurizio Angelillo, Roberto Vanacore, Antonella Roselli

Il parco di Capodimonte come "core area" dell'infrastruttura verde metropolitana di Napoli

Antonia Arena, Emanuela Coppola

Micropaesaggi archeologici_recinti e reti

Serena Baiani

Romperle le regole per rinnovarsi e vivere meglio

Paolo Benvenuti

Il margine che sta al centro: dinamica evolutiva centro madre-marina lungo il versante ionico della Calabria

Giuseppe Caridi

Il progetto SENECA. Vulnerabilità e resilienza delle aree storiche.

Pierfrancesco Celani, Erminia d'Alessandro

Paesaggio funerario e spazio pubblico.

David Chipperfield, piano di ampliamento del cimitero di San Michele (Venezia, 2006-2016)

Alessandra Carlini

Parchi e giardini nel sito Unesco centro storico di Firenze Verso la Valutazione d'Impatto sul Patrimonio verde

Daniela Cinti

Industrial Baroque: The Zollverein Complex in Essen, Germany

René Davids

Il Paesaggio nella Pianificazione portuale.

Indirizzi metodologici per il progetto di paesaggio nelle aree di interazione tra porto e città.

Serena D'Amora

Mediterranean landscape and Middle East youth perceptions: an empirical analysis

Anna Laura Palazzo, Romina D'Ascanio

Disegno e iconografia della provincia veneta

Andrea Donelli

La fruizione ampliata nei centri storici minori. Due casi-studio in Campania: il borgo di Monteverde e il castello di Torella de' Lombardi.

Pierfrancesco Fiore, Emanuela D'Andria

Valorizzare i luoghi produttivi e i paesaggi della pomice di Lipari nel sito Unesco delle isole Eolie

Rossana Gabaglio e Stefania Varvaro

The landslide of Agrigento hill (Sicily, Italy)

GiVincenzo Liguori

La Piana degli Oliveti Monumentali di Puglia: un paesaggio che racconta la storia del mediterraneo

Gianfranco Ciola, Francesco Maiorano, Marco Aldo Massari

Flora Consumed in Accra, Ghana, in the 16th Century and Today

Isabel Maria Madaleno

A sustainable future for Chinese rural villages between conservation and reuse

Alberto Malabarba

The evolution of Urban Planning in Historic Centre of Siena, Italy

Marilena Mochianaki Karampatzaki

Exploring a Regenerative Structure Integrating Conservation, Remodelling, and Development for Fenghuang Historic Rurban Landscape

Laura Anna Pezzetti, Li Kun

Brazil, Landscape at Northeast. Minor Historical Centers and Historical Territories

Gabriella Restaino

The French speaking minority in Manitoba (Canada): between visibility in cultural heritage and cultural discretion

Franck Chignier-Riboulon

Cultural heritage and Unesco: the importance of enhancing both the tangible and intangible aspects sustainably.

Marichela Sepe

Palestinian Villages . Al Dhahriya case study

Wael Shaheen

Infrastructural Wrecks and Landscape Design

Luigi Stendaro

Il Giardino Sostenibile della Domus Aurea nel parco del Colle Oppio all'Esquilino

Gabriella Strano

Cerveteri ed il suo territorio: ricostruzione del paesaggio antico attraverso le immagini aeree storiche e recenti

Patrizia Tartara

Alcuni dati per la ricostruzione del paesaggio agrario antico: la vallata di Capestrano e la fotografia aerea

Patrizia Tartara

Dicotomia del paesaggio. Un cimitero di frammenti in transito nel cervello.

Thomas Pepino

Pianificazione comunale e pianificazione paesaggistica in Sicilia. Prove tecniche di integrazione.

Ferdinando Trapani, Giuseppe Trombino, Andrea

Marçel Pidalà

La rete europea dei percorsi di transumanza: il caso dell'area laziale.

Carlo Valorani

Paesaggi "interni": governare la fragilità

Paola Cannavò, Massimo Zupi

Un metodo di archivio del patrimonio edilizio per le politiche di recupero dei centri storici

Leo Conte, Gaetana Del Giudice, Luca Servodio,

Francesca Zerella

03 Rigenerazione, ricostruzione, recupero, riuso, resilienza

Discussant: Maurizio Carta, Andrea Arcidiacono, Michele Talia, Carlo Gasparrini, Stefano Stanghellini, Carolima Giaimo

Oltre l'emergenza. Un nuovo approccio alla pianificazione dei territori a rischio.

Francesco Alberti, Roberto Fiaschi, Marco Natali e

Francesca Tommasoni

Resilienza urbana al cambiamento climatico. Nuovi metodi per l'analisi e il progetto

Francesco Alberti, Giulia Guerri

Resilienza costiera e sviluppo turistico: verso un approccio Co-evolutivo

Federica Appiotti, Filippo Magni e Francesco Musco

Study of cycling behavior in medium-sized Greek cities.

The case study of Volos Municipality

Efthimios Bakogiannis, Charalampos Kyriakidis, Stefanos Tsigdinos, Margarita Dianellou and Dimitra

Androni

Rigenerare con arte: per una industria della morte alternativa

Elisa Baldin e Giovangiuseppe Vannelli

Un cambio di strategia per le aree del Centro Italia colpite dal sisma

Maria Angela Bedini

VenetoAdapt.. Un'esperienza di convergenza tra adattamento al cambiamento climatico e riduzione del rischio.

Mattia Bertin, Giacomo Magnabosco, Denis Maragno, Vittore Negretto, Carlo Federico Dall'Omo, Francesco

Musco, Lorenzo Fabian

Mapping activities to explore post-flood reorganization processes: Insights from Kingston upon Hull (UK)

Irene Bianchi

Dalla ricostruzione critica alla rigenerazione urbana. Due casi studio a Milano.

Michele Caja

Le regioni deltaiche come sistemi complessi. Il caso del Pearl River Delta (Cina)

Daniele Cannatella

R come rischio

Nicole Caruso

Rigenerazione di una periferia per renderla più resiliente: note a margine di un'esperienza

Alessandra Casu, Giuseppe Onni, Maurizio Sebastiano

Serra, Claudio Tedde

A future for the past - Reuse of industrial heritage materials

Jérémy Cenci, Laurent Debailleux

Resilient cities and sustainable urban mobility in Sicily

Teresa Cilona

I dati satellitari per l'analisi del fenomeno isola di calore urbano e la valutazione di misure di mitigazione: il caso della Città di Milano

Nicola Colaninno, Eugenio Morello, Francesco Musco,

Denis Maragno

Dalla conservazione alla rigenerazione dei centri storici. Alcune riflessioni sul contesto sardo.

Anna Maria Colavitti, Alessio Floris, Sergio Serra

La rigenerazione delle aree rurali a partire dal patrimonio culturale: l'hub del Borgo per l'Alta Val Taro

Carlotta Pivetti, Claudia de Luca, Elisa Conticelli e

Simona Tondelli

Programmi complessi e pianificazione integrata. I motivi dell'insuccesso e i possibili correttivi

Vittoria Crisostomi

Roma: l'autopromozione del territorio nella costruzione della città pubblica

Francesco Crupi

Urbanistica ed architettura nei Paesi in via di sviluppo: quale forma per il futuro della città informale?

Valerio Cutini, Valerio Di Pinto

Le strutture militari sull'Isola di San Paolo alle Cheradi (TA)

Giuseppe D'Agostino

Lineare in trasversale. In-fra-strutture tra Napoli e New York

Angela D'Agostino e Giuseppe D'Ascoli

Piccole isole nel quadro del Blue Growth

Giuseppe d'Agostino e Federica Montalto

Dobbiamo rivitalizzare il tutto?

Stefano D'Armento

La rinascita attraverso la rigenerazione

Federico D'Ascanio

Verso un modello di governance resiliente del patrimonio pubblico: azioni di rigenerazione urbana sull'ex complesso ospedaliero G. B. Giustinian

Carlo Federico dall'Omo, Filippo Magni e Francesco Musco

Isola Superiore dei Pescatori: Ecomuseo della Pesca e dell'Isola. Strategie per il recupero di un'identità lacuale.

Lavinia Dondi

The railroad defining the occupations of the future and changing the morphology of the territory of the city of Belém, in the 19th, 20th and 21st centuries

Fabiano Homobono Paes de Andrade

Periferie, immigrazione e rigenerazione urbana

Andrea Di Giovanni

Integrazione tra pianificazione e prevenzione: CLE e Piani di Emergenza

Luana Di Lodovico, Maria Basi, Nadia Robertazzi

Smart city e Hackable city come strategia per la resilient city in regime di cambiamenti climatici.

Delia Evangelista

L'architettura per lo sport tra continuità e discontinuità

Emilio Faroldi, Maria Pilar Vettori

Rigenerazione dell'area dell'ex fabbrica tessile Gulì a Palermo

Tiziana Firrone

Il patrimonio immobiliare pubblico come risorsa nei processi di rigenerazione urbana. Il caso studio della Regione

Alberto Floris

Strategia di intervento per la rigenerazione urbana del costruito storico

Mauro Francini, Nicole Margiotta, Annunziata Palermo, Maria Francesca Viapiana

Un frame teorico-metodologico per la rigenerazione dei territori periurbani. Un pilot case nel territorio casertano.

Adriana Galderisi e Giuseppe Guida

Recuperare terra: cinque contesti applicativi di politiche di de-sealing

Emanuele Garda e Fulvio Adobati

Public Spaces Regeneration. Exclusion and Inclusion Implications

Beatrice Galimberti, Martina Orsini

Rehabilitation of old commercial Buildings

Ghassan J.M. Aldweik

Mainstreaming Climate Resilience into local planning frameworks: the case of Barcelona's innovative Climate Plan.

Massimiliano Granceri

Economia circolare e mobilità sostenibile per un nuovo modello di area industriale.

Sara Pia Iacoviello

Pianificazione urbanistica e resilienza delle aree interne. Il caso studio del Piano urbanistico del Comune di Taurasi (Av)

Antonio Iovine e Federica Caprino

Urban Diversity in Argentina – the project "DiverCity" in San Miguel de Tucumán, Argentina

Katharina Lehmann

Misurare il metabolismo urbano. Il caso della piana agricola di Albenga

Giampiero Lombardini

The UrbanWINS project: new way of thinking the waste prevention and management system

Davide Longato, Giulia Lucertini, Michele Dalla Fontana, Francesco Musco

Il consumo di suolo nei comuni ad est del Vesuvio

Salvatore Losco e Claudia de Biase

Mantova Resiliente. Mantova Resiliente. Linee guida per un adattamento climatico local-based.

Giulia Lucertini, Carlo Federico Dall'Omo, Denis Maragno, Vittore Negretto, Francesco Musco

Co-Creation Pathway as a catalyst for implementing Nature-based Solution in Urban Regeneration Strategies Learning from CLEVER Cities framework and Milano as test-bed.

Israa Mahmoud, Eugenio Morello

Ondate di calore e resilienza urbana: una proposta metodologica per la valutazione della vulnerabilità della Città Metropolitana di Milano per ciascuna sezione di censimento Istat

Denis Maragno, Francesco Ruzzante, Eugenio Morello, Nicola Colaninno, Francesco Musco

Forme di resilienza per la rigenerazione dei territori industriali

Vito Martelliano

Public art and co-designing effective projects: a case of shared cultural regeneration

Assunta Martone, Marichela Sepe

Il telerilevamento per l'analisi e il monitoraggio del consumo di suolo nei processi di trasformazione del territorio

Giuseppe Milano

Fragilità dei territori costieri

Federica Montalto

A Poly-Culture Eco-Play Park in the ex-industrial area of SW Attica.

Stavros Mouzakis

La costruzione di un indice di fiscalità urbanistica a supporto delle politiche di minimizzazione del consumo di suolo

Roberto Gerundo, Roberta oliva

Rigenerazione urbana ed esproprio: note sul caso statunitense

Sonia Paone

Ricucire la periferia Nord di Napoli: il caso delle cave di tufo del Vallone San Rocco

Elena Paudice

Performance-based planning: alcuni strumenti e approcci

Raffaele Pelorosso, Federica Gobattoni e Antonio Leone

Città contemporanea e strategie di rigenerazione: storia, identità e memoria

Irene Poli

Fattori di (dis)continuità morfotipologica nella ricostruzione post- catastrofe a San José de Chamanga

Riccardo Porreca, Daniele Rocchio

Challenges and Conservation Approaches in Historic Town in China

Ling Qin

Prospettive di resilienza per la città e i territori contemporanei. Il ruolo delle reti verdi e blu nelle strategie di rigenerazione

Chiara Ravagnan

Household energy awareness as enabler of regeneration practices. Preliminary evidence from a Finnish case study

Angela Santangelo, Marja Vuorinen, Simona Tondelli

Politiche abitative e processi di rigenerazione urbana. Il caso del Piano per il riuso degli edifici fatiscenti del centro storico della città di Sassari.

Nicola Solinas e Valentina Talu

Claiming the "Spatial Continuity" of the Seafront of Athens _ The role of "Planning"

Eleni Spanogianni, Yiota Theodora

Relitti industriali e città contemporanea

Luigi Stendardo, Stefanos Antoniadis e Luigi Siviero

Insights on innerscapes in the change of use of post-industrial sites into public facilities: the case studies of C-Mine in Genk and the Maritime Museum in Barcelona

Patricia Tamayo, Kris Scheerlinck, Yves Schoonjans

Economia dell'ambiente e valutazione dei benefici derivanti dalla rigenerazione degli ecosistemi naturali: il caso

Domenico Tirendi

Territori fragili. Isola Superiore dei Pescatori: Recupero ambientale e sociale

Michele Ugolini

Spazi creativi e trasformazione della città storica. L'esperienza del quartiere storico di Villanova a Cagliari

Alessia Usai

Rigenerazione urbana e ambientale, nuovo paradigma del territorio. Ripensare la pianificazione per città più sostenibili

Ferdinando Verardi

L'Agenda 2030 per la città-porto: approcci e strumenti per trasformazioni sostenibili

Maria Cerreta, Eleonora Giovane di Girasole, Giuliano Poli e Stefania Regalbutto

Una nuova strategia per l'integrazione delle aree interne del Parco d'Aspromonte nei processi di governance della Città Metropolitana

Maria Teresa Lombardo

Milano Città Metropolitana Resiliente: un percorso operativo a supporto della redazione del futuro Piano Territoriale Metropolitan

Filippo Magni, Nicola Colaninno, Denis Maragno, Eugenio Morello, Francesco Musco, Stefano Caserini

Proposta metodologica per la quantificazione della 'polverizzazione insediativa' a scala comunale

Carlo Gerundo

Multiscale, Objective Hydro-geomorphological Mapping and Modelling Application: the Case Study of Monteruscello Agro City Project (MAC)

Paolo Alfano, Alessandra Como*, Albina Cuomo*, Domenico Guida*, Luisa Smeragliuolo Perrotta*, Lucia Terralavoro*, Carlo Vece**

La rinascita dei centri storici: una priorità...non solo urbanistica. Dal riuso edilizio alla rigenerazione urbana e ambientale: per Cosenza una necessaria

sperimentazione

Domenico Passarelli

Come ricomporre la relazione tra la comunità locale e le risorse nelle aree interne?

Francesco Abbamonte

Sisma 2016, dall'emergenza alla ricostruzione.

Strategie e strumenti per ri-abitare i territori in crisi

Giovanni Marinelli

Il rischio nei fenomeni di periferizzazione delle aree urbane e metropolitane

Roberto Gerundo e Alessandra Marra

04 **Arte, artigianato, prodotti locali, turismo, creatività**

Discussant: Isidoro Fasolino

Sorprenante Basilicata: L' evento di marketing per la creazione del turismo enogastronomico

Angelo Bencivenga, Annamaria Giampietro, Annalisa Percoco

Tradizione, informalità, innovazione: i bassi e il turismo a Napoli tra dimensione esperienziale e nuova forma di rivendicazione del locale

Antonella Berritto, Rocco Mazza e Gabriella Punziano

Excess and the City

Gary Brown

La strategia dei Piani Locali per il Lavoro (PLL) in Calabria per la valorizzazione dei prodotti locali come strumenti di sviluppo locale

Giuseppe Critelli, Cosimo Cuomo, Enrico Esposito

L'arte espansa di Fiumara

Maria Lorenza Crupi

Valnerina Bike Sharing: prospettive di trasformazione territoriale

Marco Emanuele Francucci

Riqualificazione e riconnessione della VII e VIII

Municipalità di Napoli Nord

Simone Marigliano, Andrea Renna, Radames Riccardi,

Luigi Sepe

Nuove prospettive per i borghi dimenticati: creazione di reti e Piani di Rinascita

Francesca Pirlone e Ilenia Spadaro

La congruenza tra spazio e consumo locale

Claudio Zanitaro

05 Progetto urbano e spazi pubblici vivibili, salubri, felici

Discussant: Pietro Garau, Marichela Sepe

Healthy City. The last card in a decreasing society.

Luciano Alfaya

Stressless Cities: come la città influenza la nostra salute mentale

Carmelo Antonuccio

Identifying sustainable mobility measures in medium-sized Greek cities

Efthimios Bakogiannis, Charalampos Kyriakidis, Maria Siti, Koumparakis Georgios, Christos Athanasoglou

Metropoli come laboratorio: da piani, programmi e progetti costruiti a esperienze di ricerca e didattica

Giuseppe Caldarola

Le comunità locali al centro dei processi di rigenerazione urbana: il caso del placemaking e dei patti di collaborazione.

Chiara Camaioni

Peripheries regeneration through walkability and resilience: notes on an ongoing experience

Alessandra Casu, Tanja Congiu, Marco Dettori,

Gianluca Melis

Mending Termini Station, una utopia per la Città Eterna

Mario Cerasoli, Chiara Amato

The vegetation for mitigating the microclimate and designing livable and healthy public spaces in Palermo City Centre

Rossella Corrao

Nuove dimensioni per lo spazio pubblico

Quirino Crosta e Donato Di Ludovico

Piazza Vittorio Emanuele II a Salò e la ricomposizione del suo centro storico

Marcello De Carli, Marco Baccarelli e Ettore Donadoni

Urban Informatics for Better Urban Planning

Panchagnula Krishna Dutt, Sankalp Shukla

Spazi urbani ambientalmente sicuri. Azioni per il piano urbanistico comunale

Isidoro Fasolino, Francesca Coppola e Michele Grimaldi

The Magic of the Ordinary for a Sustainable Urban Future

Pietro Garau

Gli spazi verdi della socialità di Bellaria Igea Marina

Cristian Gori

Un indice di performance degli standard urbanistici. Una proposta metodologica

Michele Grimaldi e Gabriella Graziuso

La "città pubblica" nel nuovo piano. Strumenti strategici per rigenerare la componente pubblica del paesaggio urbano.

Mara Ladu

S.O.S.: Soluzioni Occasionali per Senzatetto

Gaetano Giovanni Daniele Manuele

Lo spazio pubblico: nodi, linee e funzioni

Martina Mignola

Psycho-Urbanism: gli spazi dinamici della città contemporanea

Francesca Moraci, Celestina Fazia e Maurizio Francesco Errigo

La Smart Route

Laura Papi

Spazi pubblici per la gente:

Il parco metropolitano come paradigma del paesaggio urbano contemporaneo nella città di Quito.

Alessio Pea

La bioregione dalla teoria alla pratica: ricerche e riflessioni sull'esperienza cagliaritana

Francesco Pes e Alessia Usai

Dalla via degli asini all'importanza della strada quale elemento di riconoscibilità, identità e qualità dello spazio urbano contemporaneo

Marco Pietrolucci

L'anima della città attraverso lo sguardo degli homeless

Veronica Polin, Michele Bertani

Strategie e contro-strategie per una città a misura d'uomo?

Filippo Schilleci e Francesca Lotta

Ciclabilità a Potenza: una proposta di intervento per lo sviluppo della mobilità attiva in un contesto urbano acclive

Giovanni Fortunato, Gerardo Sassano, Francesco Scorza, Beniamino Murgante

Per uno spazio pubblico vivibile: dai principi alle buone pratiche

Marichela Sepe con Carmela Fiore e Raffaele Pone

La città che guardava passare i treni

Luigi Stendardo, Stefanos Antoniadis e Luigi Siviero

Politiche e progetti integrati per la promozione e progettazione di città autism-friendly

Valentina Talu e Giulia Tola

La stima del fabbisogno di Edilizia Residenziale Sociale. Innovazioni di prodotto e di processo

Roberto Gerundo, Miriam Ceni e Carlo Gerundo

06 Reti fisiche, infrastrutture virtuali

Discussant: Donato Di Ludovico, Piero Properzi

Il reticolo consortile di bonifica e irrigazione. Una infrastruttura fisica e virtuale

E. Alessi Celegon, P. Fanton, A. Fiume, S. Anghinelli e S. Lodrini

La prospettiva cibernetica sulla città

Claudia Chirianni

Infrastrutture verdi per la rigenerazione urbana e territoriale

La politica di mitigazione dell'effetto isola di calore urbana nella città di Boston

Silvia Cioci

La luminosità come strumento di analisi dello sviluppo territoriale

Emanuela Coppola, Ferdinando Maria Musto, Valeria Vanella

Una contraddizione solo apparente

Silvia Dalzero

Territori fragili vs Territori smart

Donato Di Ludovico e Pierluigi Properzi

I caratteri dialogici delle reti

Ettore Donadoni

Un modello trans-scalare, inter-modale e multi-funzionale per la pianificazione territoriale delle infrastrutture per la mobilità lenta.

Isidoro Fasolino e Domenico Chirico

Improving research and education in climate change management by international networking in Mediterranean areas – the AdapTM project

Paola Cannavò, Massimo Zup

I Cammini Culturali: nuovi paradigmi per un paesaggio resiliente

Nicola Martinelli, Letizia Chiapperino

Le Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione nella Pianificazione territoriale

Roberto Musumeci e Marichela Sepe

TUNeIT. Un ponte tra Tunisia e Sicilia

Enzo Siviero e Michele Culatti

Le toolbox GIS come strumento di analisi per lo studio delle reti stradali dei territori metropolitani

Maria Somma

Processi incrementali di produzione dello spazio pubblico nei contesti periurbani degradati. Bonifica, ricerche e progetti per l'area orientale di Napoli

Anna Terracciano

Reti e retine nell'abitare contemporaneo

Jole Tropeano

Gli aeroporti nei sistemi metropolitani. Il caso Napoli

Valeria Vanella

Dalle infrastrutture alla città: centralità e accessibilità come parametri di valutazione per lo sviluppo degli insediamenti

Antonia Arena

07 Nuove prospettive del territorio con droni, stampe 3d, giochi elettronici, robotica

Discussant: Romano Fistola, Paolo Fusero

EventMode: A new visualization tool for evaluating the experiential qualities of urban design proposals

Panagiotis Chatzitsakyris

Nuove tecnologie e futuro della città: il governo "aumentato" delle trasformazioni urbane

Romano Fistola e Andrea Rastelli

Precision Environmental Planning: strumenti e metodi innovativi per una "pianificazione ambientale di precisione"

Paolo Fusero, Piero Di Carlo, Raffaella Massacesi, Lorenzo Massimiano, Maura Mantelli, Tullia Rinaldi

Droni su Napoli: visione prospettiche di un possibile rilancio

Igor Scognamiglio

La città rivista dal cielo

Claudio Zanirato

Sessioni Speciali

01 | Manutenzione e rigenerazione del territorio e della città come occasione di loro trasformazione ecologica

Coordinatore: Stefano Aragona

Dalla espansione alla crescita sostenibile grazie alla trasformazione ecologica dell'esistente

Stefano Aragona

Rigenerazione di una periferia attraverso partecipazione e resilienza: note a margine di un'esperienza

Alessandra Casu, Tanja Congiu, Gianluca Melis e Giuseppe Onni

Boston: una foresta di pali sommersi.

La conservazione del livello delle acque sotterranee per la salvaguardia dei quartieri storici

Silvia Cioci, Luna Kappler e Claudia Mattogno

Per una strategia nazionale di "riterritorializzazione" ecologicamente orientata

Sandro Fabbro

Nuove orditure territoriali rigenerate per valorizzare il territorio

Francesca Moraci e Celestina Fazia

Un approccio biourbanistico per la "trasformazione" ecologica delle smart land

Mauro Francini, Lucia Chieffallo, Annunziata Palermo, Maria Francesca Viapiana

Gli effetti del climate-change come opportunità di rigenerazione ecologica dei territori costieri.

Carmela Mariano e Marsia Marino

Il valore ecologico della rigenerazione. Il verde come elemento costitutivo del progetto.

Carlo Peraboni

Cura e progetto dei paesaggi tratturali. La proposta dell'Osservatorio Tratturi Bene Comune

Piero Rovigatti

Qualità ecologica e qualità della vita

Massimo Sargolini e Ilenia Pierantoni

02 | LE CONURBAZIONI ITALIANE DI MEDIA DIMENSIONE. 30' s Medium Size Cities

Coordinatore: Roberto Mascarucci

Effetto città. Sinergia tra discipline

Antonio Bocca

Le conurbazioni italiane di media dimensione: i casi studio di Brescia e Piacenza all'interno di città Policentrica Lombarda

Micaela Bordini

La centralità delle piccole aree metropolitane per un nuovo progetto di paese

Aldo Cilli

Trenta metropoli di taglia media – Sistema cosentino silano

Francesca Moraci, Domenico Passarelli, Sante Foresta, Celestina Fazia, Carlo Roselli, Dora Bellamacina, Andrea Bartucciott, Maurizio Francesco Errigo

Sicurezza urbana e prevenzione ambientale del crimine

Donato Piccoli

Il Salento e i Sistemi Urbani di media dimensione di Lecce e di Brindisi.

Fulvio Rizzo e Teodoro Semeraro

03 | SLANCI E CADUTE NELLA PIANIFICAZIONE DELLE CITTA' METROPOLITANE

Coordinatori: Giuseppe De Luca, Giuseppe Mazzeo e Francesco Domenico Moccia

Note introduttive alla sessione speciale "Città Metropolitane"

Giuseppe Mazzeo

Progettualità patchwork nel Piano territoriale metropolitano fiorentino: l'effetto "pendolo" tra strategie locali e strategie metropolitane

Giuseppe De Luca e Luca Di Figlia

Città Liquide. Uno strumento di analisi per la pianificazione strategica delle Città Metropolitane future e il caso di Bologna.

Camilla Fabbri, Gianluigi Chiaro e Simona Tondelli

Prospettive di piccole metropoli poli-nucleari. Il caso di Genova nel contesto della Liguria centrale

Giampiero Lombardini

Strategie e strumenti per la pianificazione territoriale della Città metropolitana di Roma Capitale

Carmen Mariano, Laura Ricci

Frammenti metropolitani e strumenti urbanistici nella città metropolitana di Cagliari

Carlo Pisano

Valutazione dei piani urbanistici comunali finalizzata al riconoscimento ed al consolidamento delle infrastrutture verdi: uno studio relativo ad alcuni comuni della Città metropolitana di Cagliari.

Sabrina Lai, Federica Leone, e Corrado Zoppi

La pianificazione metropolitana dalla vision strategica alla strategia del piano territoriale

Valeria Lingua

La città metropolitana di Napoli: riflessioni sulle prospettive di sviluppo e sulle criticità a partire dal punto di vista degli amministratori locali

Francesco Abbamonte, Antonia Arena

04

ADAPTIVE REUSE OF CULTURAL HERITAGE AND CIRCULAR ECONOMY: THE CLIC APPROACH

Coordinatori: Luigi Fusco Girard, Gabriella Esposito De Vita

Models of Public Private Partnership and financial tools for the cultural heritage valorisation

Ivo Allegro, Aliona Lupu

Creative adaptive reuse of cultural heritage for urban regeneration

Gaia Daldanise, Stefania Oppido, Imma Vellecco

Circular models for the city's complexity

Gabriella Esposito De Vita, Antonia Gravagnuolo, Stefania Ragozino

Cultural Heritage Adaptive Reuse: the role of connective civic infrastructures

Luigi Fusco Girard, Antonia Gravagnuolo, Gabriella Esposito De Vita

Circular governance models for cultural heritage adaptive reuse: the experimentation of Heritage Innovation Partnerships

Cristina Garzillo, Antonia Gravagnuolo, Stefania Ragozino

A decision support system for preservation and reuse of the cultural heritage

Maria Barbati, José Rui Figueira, Salvatore Greco, Alessio Ishizaka, Simona Panaro

The influence of values on the composition of well-being indexes from the perspective of cultural heritage and circular models

EMagda Roszczynska-Kurasinska, Anna Domaradzka

Tavole rotonde

01 Risk management e coperture assicurative. Strumenti di prevenzione e protezione per i danni da calamità naturali

Coordinamento: Antonio Coviello

Risk management e coperture assicurative. Strumenti di prevenzione e protezione per i danni da calamità naturali

Antonio Coviello, Carmine D'Antonio, Alberto De Gaetano Alfredo Trocciola e Gerardo Coviello

02 Il nuovo Piano comprensoriale di bonifica, di irrigazione e di tutela del territorio rurale della Regione Lombardia: uno strumento per attuare politiche di gestione del territorio rurale e luogo di confronto e condivisione fra diversi attori

Coordinamento: URBIM Unione Regionale delle Bonifiche, delle Irrigazioni e dei Miglioramenti Fondiari per la Lombardia

Il nuovo Piano comprensoriale di bonifica, di irrigazione e di tutela del territorio rurale della Regione Lombardia: uno strumento per attuare politiche di gestione del territorio rurale e luogo di confronto e condivisione fra diversi attori

Giorgio Negri, Tatiana Pellitteri, URBIM

03 Tra heritage e legacy. Forme, attori e strumenti della messa in valore dei patrimoni UNESCO

Coordinamento: Elisa Cacaci, Alessandra Marin

Tra heritage e legacy. Indagare le forme, gli attori e gli strumenti per la messa in valore dei patrimoni UNESCO

Elisa Cacaci, Alessandra Marin e Irma Visalli

04 I sistemi di supporto alle decisioni applicati alla pianificazione urbanistica

Coordinamento: Fabio Terribile

I sistemi di supporto alle decisioni applicati alla pianificazione urbanistica: prospettive, opportunità e difficoltà

Francesco Domenico Moccia, Marichela Sepe, Angelo Basile, Fabio Terribile

05 | **TRANSITION TOWNS Eco-FEMMINISMO e FELICITA'.** Ruolo e sostanza della visione positiva nel catastrofismo ambientalista

Coordinamento: Elena Mazza

TRANSITION TOWNS Eco-FEMMINISMO e FELICITA'. Ruolo e sostanza della visione positiva nel catastrofismo ambientalista

Elena Mazza

06 | **Paesaggio e ricostruzione**

Coordinamento: Massimo Sargolini, Angioletta Voghera

Paesaggio e ricostruzione

Massimo Sargolini, Angioletta Voghera

05.

Pietro Garau, Marichela Sepe

Progetto urbano e spazi pubblici vivibili, salubri, felici

Healthy City. The last card in a decreasing society.

Luciano Alfaya*

Ponteareas is not an aesthetically pleasing town. With around 25.000 people, located in a foggy valley of a suburban area in the northwest of Spain, the population has been decreasing since five years ago. Without dynamic businesses or touristic attractions, the city suffered massive residential development during the well-known 'bubble'. A period where there were no real regulations and 'everything' was possible.

In 2016 the city council started a new path: the construction of a Healthy Habitat. Using European support, the town recognized the problem and accepted reality: the city had not enough values to attract people but the quality of life continued being of a high standard.

The relevance of this change of paradigm makes evident a now approach in the planning of cities. For years, the mechanisms of urban planning in Spain, and in the south of Europe in general, took the urban growth as a basis for the transformation of the city. Now, when the town decreases, all the mechanisms associated to the expansive model, make no sense. The constant loss of population across Europe, as well as the progressive ageing, factors which are extremely connected between each other, become of greater concern in the communities with less purchasing power.

An additional worry are the mistakes of the past as it seems that it is a contemporary responsibility that the new interventions make up for previous deficits (i). There were

many, too many years when there was no conscience of the limitation of resources, and in a greedy competition, cities lacked self-criticism to assess their actions in the middle or long term. It is more likely to be more coherent to talk about the greed of politicians, businessmen, technicians, or even the citizenship in general, who tried to take advantage of an economic opportunity posed from the immediacy and after many years of economic and cultural lag, as the one lived in Spain during the Franco dictatorship. A situation, which, for the sake of the so-called progress and equity, is being repeated in the countries where the growth of the population is still high and the country-city migration is still booming.

In any case, assuming that the ultimate objective of urban planning is building better places (ii) for the life of the city-users, it becomes necessary to define the mechanisms that will allow an adequate selection of the intervention priorities, with the direct implication of the citizens, and the incorporation of parameters that can be evaluated -ex-before, and ex-post, of each of the actions proposed. Actions whose essential part and weakest link, is the strategic planning of the city, and specifically from the real assumption of the possibilities of the place being intervened.

An additional worry are the mistakes of the past as it seems that it is a contemporary responsibility that the new interventions

Note

* IRISS-CNR, DiARC-Università di Napoli Federico II marisepe@unina.it; **studenti, DiARC-Università di Napoli Federico II, tirocinanti presso IRISS-CNR, fiore_carmela19@alice.it, poneraffael93@gmail.com,

Bibliografia

CABE, DETR (2000), *By Design: Urban Design in the Planning System - Towards Better Practice*, London, Thomas Telford.

Carmona M. - Heath T. - Oc T. - Tiesdell S. (2010, 2nd edition), *Public places-Urban spaces*, Architectural Press, Oxford.

Cullen G. (1976), *Il paesaggio urbano*, Edizioni Calderoni, Bologna.

Cullen G. (1960) *Townscape*, Architectural press, London.

Gabellini P., *Tecniche urbanistiche*, Carocci, Roma, 2001.

Garau P. - Lancerin L. - Sepe M. (2015) *The Charter of Public Space*, LiST, Trento

Gehl J. (2001) *Life Between Buildings: Using Public Space*, Arkitektens Forlag, Copenhagen.

Gehl J. (2010) *Cities For people*, Island Press, Washington.

Jacobs J. (1961) *The Death and Life of Great American Cities: The failure of modern town planning* Peregrine Books, London.

Jacobs J. (2000) *Vita e morte delle grandi città*, Edizioni di Comunità, Torino.

Kent F. (2008), *Street as place. Using streets to rebuild Communities*, Project for public spaces, New York

Lynch K. (1960), *The image of the city*, Cambridge, Mass, Mit Press.

Lynch K. (1964), *L'immagine della città*, Marsilio, Venezia.

Madanipour A. (1996) *Design of urban space, an inquiry into a socio-spatial process*, John Wiley, New York.

Madanipour A. (2003), *Public and Private Spaces of the City*, London, Routledge.

Mangin D., Panerai P. (1999), *Projet Urbain*, Parenthèses, Marsiglia.

Sepe M. (2013), *Planning and Place in the City Mapping Place identity*, London- New York, Routledge

La città che guardava passare i treni

Luigi Stendardo*, Stefanos Antoniadis** e Luigi Siviero***

Lungo la direttrice Padova - Bologna, in adiacenza al margine Ovest della città di Padova, incuneato in un tessuto residenziale pregevole per posizione (adiacente alla città) ed ambientazione (silenzioso e immerso nel verde) giace oggi il “Campo di Marte”, un’area ferroviaria dismessa adibita fino a un decennio fa alla manutenzione delle linee e dei convogli ferroviari. L’area è proprietà della società Ferservizi S.p.A (Gruppo FS), che non ha ancora sviluppato un progetto di riuso o di alienazione, ma che deve ugualmente assorbire i gravosi oneri di manutenzione e messa in sicurezza degli spazi aperti e delle strutture esistenti al suo interno.

In questo contesto, a metà del 2018 è nato un dialogo che ha coinvolto la società proprietaria il laboratorio ReLOAD - Research Lab of Architecturban Design e gli studenti del Workshop of Architectural and Urban Design dell’Università di Padova, e che è scaturito in alcune riflessioni progettuali mirate a creare degli scenari mirati principalmente a due obiettivi: restituire alla città l’area dismessa, integrandola con gli spazi urbani adiacenti, e coltivare la sostenibilità economica del progetto da parte di eventuali investitori privati.

Tali riflessioni si inscrivono e trovano continuità nel filone internazionale di studi sulle forme e gli usi della città contemporanea, proponendo nuovi paradigmi interpretativi rispetto alle aree periferiche della città storica.

In generale, oggetto dell’indagine del laboratorio ReLOAD sono le forme e gli spazi della città contemporanea che presentano caratteri di marginalità, mancanza di progetto, abbandono o rifiuto, in definitiva non accreditati nella coscienza dei cittadini o di chi li percorre. Nella fattispecie che si è proposta con l’indagine sul “Campo di Marte”, si sono studiate le potenzialità formali e spaziali dell’area, considerando la ferrovia non più come margine “non accreditato” (Stendardo 2017) della città, ma come opportunità di crescita, di sviluppo, di condivisione degli

spazi, in grado nel contempo di innescare dinamiche nelle quali possano trovare risposte contemporaneamente cittadini, stakeholders e investitori.

Le aree abbandonate della città contemporanea, e i diversi manufatti che le popolano o le attraversano, rappresentano, oltre che una considerevole seppur frammentata parte della città, un problema sotto molti punti di vista. Sono aree che assorbono risorse economiche, attirano elementi marginali della società ghettizzandoli, rappresentano un ostacolo allo sviluppo urbano. Sono marginali, nel senso che spesso si pongono fisicamente al margine della città consolidata, ma anche al margine della percezione dei suoi abitanti, cancellate o prive di accreditamento. Tiers paysage (Clément 2005), drosscape (Berger 2007), junkspace (Koolhaas 2002), terrain vague (Solà-Morales 1995), sono solo alcuni dei termini che ne definiscono il carattere di abbandono, cancellazione, vuoto di progetto o anche solo di strategie che ne stabiliscano una stabilità nel futuro.

L’area del Campo di Marte appartiene a questa categoria: in bilico tra l’essere, rappresentato dalla necessità di accudirla, recintarla, dotarla di dispositivi di dissuasione all’uso, vigilarla, e il non essere rappresentato dall’oblio da parte di chi abita al suo intorno e ne ignora la presenza, conoscendo della sua estensione solo il perimetro chiuso.

Le riflessioni progettuali sviluppate durante l’arco di questa esperienza di workshop hanno prodotto diversi masterplan, i quali tuttavia si configurano più come un assemblaggio flessibile di progetti singoli, che si sviluppano a partire da elementi formali ben definiti, piuttosto che piani di sviluppo rigidi dal punto di vista sia delle relazioni tra gli elementi, sia delle funzioni.

Il workshop si è infatti concentrato sulla ricerca delle diverse possibilità di sviluppo architettonico di alcuni elementi formali, individuati attraverso un masterplan comune, prodotto a valle di una analisi morfologica urbana. Tale analisi, individuando diversi elementi formali comuni e ripetuti, astratti dalla loro funzione o dal loro significato e assunti come autonomi, ha messo in evidenza una struttura formale del paesaggio urbano, una sorta di palinsesto di forme in grado di stabilire una continuità nel tessuto altrimenti sconnesso della fascia suburbana della città oltre mura.

Diverse configurazioni formali sono quindi state sviluppate sulla base di un comune denominatore che riorganizza la struttura formale dell'area. Solo in seguito il lavoro si è concentrato nello stabilire una mixité di funzioni (residenza, commercio, educazione, tempo libero) in un articolato sistema di relazioni (morfologiche, urbane, funzionali...) a diverse scale, da quella del quartiere/parco a quella del paesaggio.

Le forme urbane evidenziate dall'analisi e successivamente sviluppate attraverso progetti architettonici in grado di amplificare le relazioni con la città possono riassumersi, seppur in modo schematico, in Squares, Lines e Landmarks.

Squares. La lettura alla scala del paesaggio evidenzia la presenza di grandi figure territoriali identificabili distintamente che, indipendentemente dalla rispettiva natura e della funzione che assolvono, sono grosso modo raggruppabili in un'unica famiglia di quadrilateri dalle proporzioni quasi equivalenti con lato che supera il centinaio di metri. Sono i fondi agricoli curati dell'adiacente tessuto urbano compreso tra le propaggini di sviluppo radiale della città lungo i principali assi di percorrenza, il complesso delle caserme dismesse e in fase di dismissione nel comparto ovest della città – tra cui l'ex-Caserma Piave, già proprietà dell'Università degli Studi di Padova – i campi sportivi e gli specchi d'acqua delle piscine raggruppati in definiti perimetri del vicino centro sportivo, i regolari isolati urbani costituiti da un tessuto edilizio omogeneo che si affacciano sulla vasta area scoperta delle ex-officine ferroviarie. Questo il pretesto formale che dà vita ad una configurazione per il masterplan rigenerativo composta da due nuove piastre-corti in maggior misura di forma quadrata. Due di esse, di lato 140 m, collocate e orientate a raso in continuità secondo le giaciture degli isolati residenziali a nord, accolgono un edificio in linea lungo l'asta ferroviaria – come inspessimento ed estrusione del lato stesso del quadrato – e attrezzature di supporto alle strutture scolastiche esistenti disposte lungo il bordo del grande vuoto urbano; una terza, più piccola, avente il lato lungo 80 m, ridisegna parte del margine meridionale dell'area in corrispondenza di due magazzini recentemente ristrutturati riprendendone l'orientamento; una quarta, l'unica irregolare nel perimetro, si estrude maggiormente e diviene

vera e propri piastra fuori terra, ridisegnando il bordo occidentale dell'ex-parco ferroviario e divenendo basamento attrezzato per una torre di residenze e uffici; una quinta, la più estesa, prende la giacitura del fascio di binari e si inclina lievemente scavando il terreno, costituendo di fatto l'occasione per la realizzazione un grande sottopasso ferroviario – un go-through space commerciale – e il disegno di un parco caratterizzato da un sistema di rampe. Tutte queste forme, ancorché descritte singolarmente per una più chiara comprensione, sono da intendersi in stretta relazione le une alle altre, in alcuni punti sovrapposte (Basement e Underpassing Mall), in altri ad una calibrata distanza che genera interessanti tensioni (Courts) a favorire e moltiplicare le relazioni e i flussi per l'area attualmente dismessa. Diversi gruppi di studenti hanno declinato ognuno di questi dispositivi secondo diversi approcci formali lavorando con volumi, piani, segmenti, apportando sottrazioni di materia, pieghe o tagli, giustapposizioni, restando sempre nei limiti della riconoscibilità formale delle grandi quadrilateri territoriali ma moltiplicandone le potenzialità espressive e funzionali e dando così origine a molteplici e diversificate permutazioni nelle configurazioni possibili del masterplan.

Lines. La posizione strategica baricentrica dell'area oggetto di studio non costituisce solamente un pretesto di sostenibilità economica del progetto e una confortante garanzia di flussi locali durevoli; essa si concretizza in un segno tangibile, un asse attrezzato di percorrenza (Arcade) che, come un spina, connette l'area rigenerata al tessuto urbano circostante. Precisamente, questo segmento si allinea con il corpo di fabbrica principale del complesso dell'ex-Caserma Piave, futuro campus universitario dell'Ateneo patavino situato a soli 500 m di distanza lungo la cinta muraria cinquecentesca della città storica, mettendo a sistema le due polarità attrattive del territorio: la nuova piastra commerciale, basamento per la torre, e il futuro campus universitario. Come per la torre, anche questo elemento lineare non è un semplice segno a terra, bensì un segmento che guadagna spessore e altezza. La presenza di un vincolo aeroportuale per il rispetto delle superfici di decollo e di atterraggio del vicino aeroporto civile Allegri è occasione per sperimentare la progettazione di un edificio basso e con

gradi di labilità e provvisorietà nelle diverse configurazioni possibili. Nel rispetto del masterplan e delle sue linee guida quindi gli studenti hanno avuto modo di proporre diverse soluzioni formali e tecnologiche, dall'utilizzo di ossature metalliche, di container, all'ideazione di unità abitabili dalle dimensioni minime movimentate su linee di binari riutilizzati o grazie a sistemi di carroponti. Sono questi elementi che, oltre ad offrire requisiti di transitorietà al progetto, concorrono alla formazione del carattere industriale del paesaggio delle officine ferroviarie su cui si interviene.

Landmarks. Percorrendo in auto o in treno il transetto urbano oggetto di studio, lungo la tangenziale Ovest o lungo l'asta ferroviaria Padova-Bologna, entrambe allineate lungo una direzione Nord-Sud, lo sguardo viene indirizzato sulle emergenze del profilo del paesaggio delle immediate vicinanze e della centro storico urbano. Torri piezometriche, serbatoi pensili d'acqua, alti pali per l'illuminazione dei nodi infrastrutturali, torri abitative inserite nel tessuto urbano più compatto, campanili delle basiliche cittadine, la cupola allungata montata sull'alto tamburo della cattedrale sono tutti gli elementi verticali ai quali "agganciare" visivamente il progetto per l'area dismessa attraverso il posizionamento di un edificio landmark. La nuova torre costituisce inoltre la polarità occidentale dell'asse, non solo visivo, dell'Arcade del parco. Anche in questo caso, gruppi di studenti si sono cimentati nell'elaborazione di altrettanti progetti di edificio a torre contemplando diversi dispositivi formali, cercando il dialogo con forme e soluzioni compositive vicine e lontane, alla scala del quartiere e del paesaggio.

L'esperienza progettuale sul Campo di Marte fornisce l'occasione per riflettere su alcuni temi strategici per il futuro della città contemporanea occidentale, fortemente investita dai fenomeni della dismissione. Le aree dismesse (in questo caso aree legate alle infrastrutture, ma si potrebbe estendere la riflessione anche alle aree più tipicamente industriali) sono una risorsa strategica per lo sviluppo urbano. Eppure l'iniziativa necessaria alla loro re-immissione nel ciclo di vita della città è spesso, come in questo caso, inibita o ostacolata dalla complessità di pianificare strategie efficaci, in grado di restituire spazi alla città e nel contempo generare un



Figura 1 – Rigenerazione dell'area ex-Officina FS di via Divisione Folgore (Compendio VE023), Padova, plastico generale di progetto, scala 1:500. Studenti: Riccardo Brunello, Pablo Canale, Alberto Longhin, Giovanni Trevisan (Basement+Tower); Daniele De Franceschi, Lisa Giosuato, Martina Pavanetto, Francisco Sandoval (Underpassing Mall); Alessia M. Basile, Adele Bastianello, Debora Formentin, Caterina Vitturi (Arcade); Matilde Bonso, Cristina Iordache, Alessandra Pagani, Claudia Saporito, Alessandro Zaggia (Courts).

reddito che consenta di raggiungere la sostenibilità economica degli scenari che si propongono. Questo tema, affrontato più puntualmente attraverso le ricerche DATA (1) e iWrecks (2) nel laboratorio ReLOAD attraverso il coinvolgimento di diverse aree di ricerca e la simulazione di una più alta complessità nella gestione delle risorse disponibili nelle aree dismesse, è stato indagato nella ricerca sul Campo di Marte ipotizzando una capacità di sintesi degli scenari progettuali che partano dalla forma della città contemporanea e dalle sue “regole” in grado di rappresentare strategie di sviluppo complesse ma anche fortemente flessibili dal punto di vista funzionale. I programmi funzionali sovrapposti ai masterplan sono diversificati sia nel singolo scenario (mixité) sia nella possibilità di variare quest'ultimo a seconda dell'opportunità di sviluppo o di investimento, o delle risorse e opportunità che si renderanno disponibili durante le varie fasi che scandiscono i processi di trasformazione.

Sfruttando in parte le esperienze più complesse di DATA e iWrecks, l'esperienza del Campo di Marte ha prodotto una sorta di strumento potenzialmente in grado di orientare le decisioni degli stakeholders attraverso la verifica della fattibilità strategica preliminare di alcune ipotesi funzionali e quantitative, mantenendo nel contempo la capacità dell'area di riattivare e moltiplicare relazioni con i margini urbani limitrofi e più in generale con la città e le sue forme.

Note

* Dipartimento di Ingegneria Civile, Edile e Ambientale, Università degli Studi di Padova, luigi.stendardo@unipd.it

** Dipartimento di Ingegneria Civile, Edile e Ambientale, Università degli Studi di Padova, stefanos.antoniadis@unipd.it

*** Dipartimento di Ingegneria Civile, Edile e Ambientale, Università degli Studi di Padova, luigi.siviero@unipd.it

1. Il Progetto di Ricerca DATA_Developing Abandoned Transurban Areas è stato finanziato attraverso il POR 2014-2020 - FSE 2017, bandito dalla Regione Veneto (DGR n. 2216 del 23/12/2016) e ha avuto durata di un anno (dal 26/06/2017 al 25/06/2018).

2. Il Progetto di Ricerca iWrecks - Industrial Wrecks: Reusing Enhancing aCKnowledging Sheds è stato finanziato attraverso il POR 2014-2020 - FSE 2018, bandito dalla Regione Veneto (DGR n. 11 del 05/01/2018) e avrà durata di un anno (dal 15/10/2018 al 14/10/2019).

Bibliografia

Stendardo, L. (2017), *Forme della città contemporanea. Frammenti di visioni urbane*, Casa Editrice Libria, Melfi (PZ), (pag. 54-58).

Stendardo, L. (2016), “Oltre le linee non accreditate”, in *Trasporti e cultura*, n.46, anno XV (pag. 36-41).

Berger, A. (2007), *Drosscape: Wasting Land in Urban America*, Princeton Architectural, Princeton.

Clément, G. (2005), *Manifesto de Terzo Paesaggio*, Quodlibet, Macerata.

Koolhaas, R. (2002), “Junkspace”, in *Obsolescence*, vol. 100, October, The MIT Press, Boston.

Solà-Morales, I. (1995), “Terrain Vague”, em *Territórios*, Editorial Gustavo Gili, SA, Barcelona.